

## Motivazione «Premio Carlo Betocchi-Città di Firenze» X edizione 2011 a Sandro Lombardi

La Giuria del «Premio Letterario Internazionale Carlo Betocchi-Città di Firenze riconosce in Sandro Lombardi un artista al servizio della poesia e della grande letteratura. Lo fa sulla base di un *curriculum vitae* singolarmente variegato e fitto di eventi, da personalità carismatica attiva non solo nei territori professionali elettivi della recitazione che hanno fatto di lui un attore internazionalmente noto ed apprezzato, ma anche in quelli – di nuovo all’insegna della parola e della sperimentazione delle sue molteplici possibilità espressive – della scrittura.

Così alla sua presenza di attoriale prestigio sulla scena teatrale contemporanea – il cui momento fondativo va rintracciato nella collaborazione con Federico Tiezzi e nella fondazione negli anni Settanta, assieme a Tiezzi e a Marion d’Amburgo, di una compagnia di avanguardia come Il Carrozone – Sandro Lombardi ha saputo far corrispondere – accanto a spettacoli per così dire condivisi a tutti presenti, da Brecht a Pirandello, da Cechov a Testori – una vasta serie di interpretazioni di testi letterari, dizioni e letture condotte in prima persona di straordinaria efficacia che spaziano da Pascoli a Leopardi, da Dante e Petrarca a Tasso, da Campana a Palazzeschi, da Pound, Luzi e Pasolini a Manzoni, Gadda, Tolstoj e Cervantes.

E ancora nel segno della parola e delle capacità di umana espressione ad essa connessa va infine segnalata all’attivo di Lombardi – a suggellare il percorso che lo ha condotto a un premio letterario come il Betocchi – una pregevole produzione letteraria in proprio che va da *Gli anni felici. Realtà e memoria nel lavoro dell’attore*, edito da Garzanti nel 2004 e a suo tempo vincitore del Bagutta Opera prima, al romanzo pubblicato cinque anni dopo da Feltrinelli, *Le mani sull’amore*, a tanti interventi di tipo saggistico, tra cui piace ricordare un suo scritto *in fieri* dedicato all’intenso rapporto di amicizia intercorso con Mario Luzi. Ed anche attraverso questi percorsi che

bioraficamente si affiancano e tra loro si incontrano, riverberandosi e facendosi allargata biografia dell'esistere, appare del tutto meritato e in carattere il premio che oggi a Sandro Lombardi, nel nome di Betocchi, si attribuisce.